

**REGIONE CAMPANIA - A.G.C. 1 - Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane - Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di aiuto alle vittime - LR 11 del 9 dicembre 2004 - Annualità 2005.**

**Articolo 1**

**Finalità**

1. La Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale 9 dicembre 2004 n. 11, dispone l'assegnazione di contributi agli Enti Locali della Campania per la realizzazione di progetti di prevenzione ed interventi di aiuto a favore delle vittime di reati, con particolare riferimento a quelli perpetrati dalla criminalità organizzata ed ai fenomeni di usura ed estorsione.

2. Per vittima della criminalità, si intende la persona fisica che ha subito un pregiudizio, fisico o mentale, sofferenze psichiche e danni materiali, in seguito a reati perpetrati dalla criminalità organizzata e comune e che ha presentato denuncia all'autorità competente.

**Articolo 2**

**Beneficiari**

1. Possono presentare istanza di finanziamento:

- a) gli Enti Locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, purché con popolazione non inferiore a 10 mila abitanti;
- b) raggruppamenti di enti locali associati attraverso la convenzione di cui all'art. 30 del suddetto decreto legislativo, purché il raggruppamento abbia una popolazione non inferiore ai 10.000 abitanti.

**Articolo 3**

**Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo**

1. Gli Enti Locali di cui all'art. 2 devono far pervenire la domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato B, **entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del giorno 16 marzo 2006 alla Regione Campania** - Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane - Via Santa Lucia, 81 5° piano stanza n. 1- 80134 Napoli. Non fa fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di ricezione al Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane. La Regione Campania non assume responsabilità per la disfunzione derivante da eventuali disguidi postali, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata, né per invio ad ufficio diverso da quello su indicato.

2. Per essere ammessa, la domanda:

- a) deve recare la data e il protocollo dell'ente richiedente e deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente o, nel caso di raggruppamenti di Enti, deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli Enti convenzionati;
- b) deve recare la dichiarazione della popolazione complessiva dell'Ente Locale o del raggruppamento di Enti Locali riferita al 31 dicembre 2005;
- c) deve recare l'indicazione del comune capofila nel caso di raggruppamento di Enti Locali;
- d) deve contenere l'indicazione del responsabile del progetto scelto tra un funzionario incardinato nell'organico dell'Ente Locale;
- e) deve contenere l'esatta indicazione del contributo richiesto.

3. Sul plico contenente la domanda deve essere indicata la seguente dicitura: "L.R. n. 11/2004 - Domanda di contributo regionale per progetti di aiuto alle vittime della criminalità". Annualità 2005".

4. Alla domanda redatta in conformità al modello di cui all'allegato B, debitamente compilato e sottoscritto, devono - a pena di esclusione - essere allegati i seguenti documenti:

- a) Schema di progetto, redatto secondo il modello di cui all'Allegato C, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente o, nel caso di raggruppamenti, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti convenzionati;

b) Floppy disk o CD Rom contenenti i file della scheda di progetto adeguatamente compilati.

#### 5. Documentazione integrativa (facoltativa)

a) Accordo, patto, protocollo o altro strumento pattizio sottoscritto dall'Ente locale proponente con soggetti istituzionali, dell'associazionismo o della società civile, valido almeno per la durata del progetto, con esplicito riferimento allo specifico progetto oggetto di domanda;

b) Pareri tecnici o progetti di dettaglio;

c) Documenti o materiali utili a meglio valutare i contenuti e le finalità del progetto.

6. Nella domanda si deve indicare l'indirizzo preciso a cui vanno fatte pervenire tutte le comunicazioni, nonché l'Ente Locale cui va versato il contributo regionale con l'indicazione del numero e dell'intestazione del conto corrente e del codice fiscale.

### **Articolo 4**

#### **Tipologie di progetto**

1. I progetti delle Province possono contenere interventi relativi a:

\* attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca in materia di aiuto alle vittime della criminalità;

\* attività di raccordo e cooperazione tra gli Enti locali, in collaborazione con la Regione, al fine di favorire la conoscenza e lo scambio di informazioni e in tal modo sostenere gli interventi sulle tematiche concernenti la sicurezza delle comunità;

\* attività di analisi e di diffusione delle iniziative presenti sul territorio provinciale;

\* attività di formazione, che preveda il coinvolgimento della struttura regionale competente ad elaborare i contenuti professionali dei nuovi mestieri della sicurezza, art.8 L.R. 12/03, rivolta ad omogeneizzare le competenze degli operatori impegnati nel sostegno alle vittime di reati e nella prevenzione di attività criminali.

2. I progetti dei Comuni possono contenere interventi relativi a:

\* Servizi di Aiuto di primo livello

- attività di ascolto e orientamento;

\* Servizi di Aiuto di secondo livello

- sostegno e accompagnamento, consulenza psicologica, legale, aziendale e bancaria;

\* Servizi di Aiuto di terzo livello

- tutoring e presa in carico dei soggetti in difficoltà.

- le azioni di presa in carico possono anche essere rivolte specificamente al nucleo familiare ed all'orfano della vittima (sostegno e incentivazione all'assolvimento dell'obbligo scolastico, partecipazione agli oneri necessari alla regolare frequenza ai corsi di studio della scuola superiore e dell'università ed ai corsi di qualifica, formazione e specializzazione nonché la consulenza e l'accompagnamento alle misure di inserimento nel mondo del lavoro.

3. Nell'ambito del progetto i Comuni possono prevedere che una quota parte delle risorse richieste sia destinata all'eventuale sostegno al nucleo familiare nell'affrontare le emergenze conseguenti un evento criminoso e alla costituzione di parte civile.

### **Articolo 5**

#### **Istruttoria e valutazione dei progetti.**

1. La valutazione del progetto è affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti interni più il segretario, nominati con decreto dell'Assessore alla Sicurezza Urbana e Polizia locale.

2. La commissione esamina preliminarmente la documentazione pervenuta verificandone la completezza rispetto alle indicazioni del bando.

3. Le domande e la documentazione allegata non rispondenti a quanto previsto nell'articolo 4 non sono

ammesse alla successiva valutazione. Le domande e la documentazione allegata che risultano ammesse alla fase di valutazione vengono esaminate dalla Commissione in base a quanto esposto ai successivi commi 4 e 5

4. La commissione dispone di un massimo di punti 40. Ciascun progetto viene valutato in base ai criteri indicati al comma 5, conseguendo dalla valutazione un punteggio

5. Ai fini della valutazione, sono attribuiti i seguenti punteggi:

**DESCRIZIONE DEL CONTESTO** (punti da 0 a 3)

\* Il punteggio si attribuisce in base alla chiarezza ed approfondimento nella descrizione del contesto nel quale l'intervento si inserisce.

**DESCRIZIONE DEL PROBLEMA**(punti da 0 a 3)

\* Il punteggio si attribuisce in base alla chiarezza ed approfondimento nella descrizione del problema o dei problemi che si intendono affrontare con la realizzazione del progetto.

**OBIETTIVI** (punti da 0 a 5)

\* Il punteggio si attribuisce in base al grado di chiarezza, intesa come grado di definizione anche quantitativo degli obiettivi, e alla coerenza degli stessi con le problematiche esposte.

**AZIONI** (punti da 0 a 5)

\* Il punteggio si attribuisce in base alla coerenza delle azioni con gli obiettivi specifici del progetto e al livello di chiarezza ed approfondimento nella descrizione delle azioni che si intendono porre in essere per la realizzazione del progetto

**PARTENARIATI**( punti da 0 a 6)

\* Il punteggio si attribuisce per i progetti che prevedono la collaborazione con soggetti di natura diversa dal proponente, Per ogni soggetto partner vengono riconosciuti 2 punti fino a un massimo di 6. Il punteggio si attribuisce solo in caso di documentata formalizzazione del partenariato;

**MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO** ( punti da 0 a 4)

\* Il punteggio si attribuisce ai progetti che prevedono un efficace sistema di misure di accompagnamento. Tale sistema, comprende le azioni di formazione, comunicazione, sensibilizzazione, ovvero tutte le azioni orientate al buon esito ed alla diffusione del progetto. Esso sarà ritenuto efficace se esposto con a)completezza,b)coerenza complessiva con il progetto e c)chiarezza e argomentazione.

**VALUTAZIONE** ( punti da 0 a 4)

\* Il punteggio si attribuisce ai progetti che presentano un piano di valutazione ampio e dettagliato, secondo una scala che va da 0 a 4 punti in base alla presentazione di :

\* un piano di valutazione di processo (per valutazione di processo si intende il controllo continuo delle risorse professionali, finanziarie, strutturali, organizzative, metodologiche e delle attività di analisi, progettazione, verifica, sviluppo, erogazione, valutazione, validazione) da 0 a 2 punti;

\* un piano valutazione di risultato( per valutazione di risultato si intende la misura degli effetti conseguiti dal progetto attraverso la specificazione di indicatori che misurino l'efficacia del progetto proposto) da 0 a 2 punti;

**CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'**( punti da 0 a 3)

\* Il punteggio si attribuisce in base al grado di dettaglio e all'affidabilità del cronoprogramma per la realizzazione del progetto da 0 a 3 punti

**QUADRO ECONOMICO** (punti da 0 a 4)

\* Il punteggio si attribuisce in base al livello di dettaglio con cui vengono analizzate le varie voci di spesa e alla coerenza tra le stesse. da 0 a 4 punti

**PARI OPPORTUNITA'**( punti da 0 a 3)

\* Il punteggio si attribuisce ai progetti che presentano un'azione specifica rivolta ad offrire servizi a donne maggiormente esposte al rischio di vittimizzazione (tratta- sfruttamento-violenza)da 0 a 3 punti;

6. Al termine della valutazione, la commissione compila due distinte graduatorie, una per i progetti presentati dai Comuni in forma singola o associata e l'altra per quelli presentati dalle Province, riportando al fianco di ognuno di essi, il punteggio attribuito, la spesa complessiva risultante dal quadro economico delle spese, nonché l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione.

7. Saranno giudicati finanziabili i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 20/40 punti.

8. Nel caso di parità di punteggio, conseguito a seguito della valutazione, ai fini della formulazione della graduatoria sarà data precedenza al progetto che prevede forme di partenariato formalizzate tra gli organismi del terzo settore e gli Enti Locali in caso di ulteriore parità sarà data precedenza al progetto che prevede un costo complessivo più elevato.

## **Articolo 6**

### **Approvazione dei progetti, riparto ed assegnazione dei contributi**

1. A valere sui fondi compresi nella U.P.B. 6.23.222 - cap. 306- esercizio 2005 ed entro l'importo complessivo di 1.000.000,00 euro, stanziato sul capitolo denominato "Fondo di prossimità per le azioni di solidarietà a favore delle vittime della criminalità" il Dirigente del Settore Rapporti con le Province, Comuni e Comunità Montane provvede, con proprio decreto, al riparto ed all'assegnazione ai Comuni del contributo regionale, dandone comunicazione agli aventi diritto.

2. A valere sui fondi compresi nella U.P.B. 6.23.222 - cap. 306- esercizio 2005 ed entro l'importo complessivo di 300.000,00 euro, stanziato sul capitolo denominato "Fondo di prossimità per le azioni di solidarietà a favore delle vittime della criminalità" il Dirigente del Settore Rapporti con le Province, Comuni e Comunità Montane provvede, con proprio decreto, al riparto ed all'assegnazione alle Province del contributo regionale, dandone comunicazione agli aventi diritto.

3. Le graduatorie formulate a seguito del presente bando regionale restano in vigore fino alla pubblicazione di un ulteriore bando.

4. Il contributo regionale per i progetti presentati da Comuni o Province è determinato nella misura del 70% del costo del progetto e comunque per un ammontare, per i Comuni non superiore ai 40.000,00 euro per progetto, per le Province non superiore ai 60.000,00 euro per progetto.

5. Gli Enti Locali ammessi a finanziamento dovranno far pervenire nel termine perentorio di 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui ai precedenti comma 1 e 2 la dichiarazione di avvio dell'attività nonché la seguente documentazione:

a) Originale o copia conforme della delibera dell'Ente beneficiario (o nel caso di raggruppamenti di ciascuno degli Enti associati in convenzione) con la quale viene approvato il progetto (redatto secondo lo schema di progetto allegato B) con la relativa previsione di spesa e le modalità di copertura.

b) Originale o copia conforme della convenzione di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000, per i raggruppamenti di Enti Locali.

6. L'assegnazione del finanziamento comporta l'obbligo per gli Enti Locali di garantire la partecipazione ad apposite attività formative, realizzate presso la Scuola Regionale di Polizia Locale, di almeno tre operatori, tra cui il responsabile del progetto, impegnati nella realizzazione dell'intervento finanziato.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione dei contributi**

1. Il contributo assegnato è erogato in due rate liquidate con decreto del dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane con le seguenti modalità:

a) la prima rata pari al 50% del finanziamento è liquidata successivamente alla ricezione della comunicazione del responsabile del progetto di inizio delle attività in conformità al progetto ammesso al finanziamento;

b) il saldo del restante 50% è liquidato a conclusione della realizzazione delle attività progettuali, previa presentazione di una relazione dettagliata dei risultati raggiunti e della certificazione, a firma del responsabile del progetto, di regolare esecuzione del progetto finanziato con allegata una dichiarazione sostitutiva della spesa complessiva impegnata ed effettuata con particolare riferimento all'uso del contributo regionale. La relazione e la certificazione devono essere presentate nel termine perentorio di 500 giorni decorrenti dalla data di

inizio delle attività contenuta nella comunicazione del responsabile del progetto. Non dovranno essere allegati documenti contabili che saranno conservati dall'Ente con esplicita disponibilità alla verifica da parte della Regione Campania.

### **Articolo 8**

#### **Decorrenza e termine delle attività di progetto**

1. Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio entro novanta giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione del contributo e dovranno terminare entro quindici mesi successivi alla stessa data.

2. In presenza di particolari circostanze, non prevedibili all'atto della formulazione del progetto presentato, potrà essere richiesta una proroga di ulteriori 6 mesi per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Servizio "Sostegno alle vittime della criminalità" che, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

### **Articolo 9**

#### **Revoca decadenza decurtazione e restituzione del contributo regionale**

1. Il diritto al contributo decade nel caso di mancato rispetto dei termini prescritti dal presente bando per l'avvio di cui all'articolo 8.

2. In caso di mancata conclusione del progetto nei termini di cui all'art. 8 il settore procederà alla revoca del finanziamento e l'ente finanziato sarà tenuto alla restituzione dell'acconto liquidato.

3. Nel caso in cui il progetto sia realizzato in sostanziale difformità rispetto al progetto ammesso al finanziamento il settore procederà alla revoca del finanziamento e l'ente finanziato sarà tenuto alla restituzione dell'acconto liquidato.

4. Il contributo regionale assegnato è ridotto in misura proporzionale qualora la spesa finale impegnata e certificata dal responsabile del progetto risulti di importo inferiore a quella preventivata e riportata nel quadro economico del progetto ammesso al finanziamento

### **Articolo 10**

#### **Attività di monitoraggio**

1. Al fine di avere un quadro complessivo delle attività poste in essere e monitorare l'andamento di ogni singolo progetto, la Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna e svolgerà sopralluoghi e/o interviste anche per valutare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

2. La Regione si riserva di convocare incontri con le singole Amministrazioni o con gruppi delle stesse per verificare lo stato di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Per informazioni relative al bando è possibile rivolgersi a:

Regione Campania - Settore Rapporti con Enti Locali - Servizio "Aiuto alle vittime"

- Tel. 081/7962200 - 2156 -

e-mail [sicurezzaurbana@regione.campania.it](mailto:sicurezzaurbana@regione.campania.it)

Oppure consultando il sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)

**Allegato B**

**Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali  
per la realizzazione di progetti di aiuto alle vittime  
LR 11 del 9 dicembre 2004  
Annualità 2005**

**FAC-SIMILE DOMANDA**

Alla Regione Campania  
 Settore Rapporti con Province, Comuni, CC.  
 MM. Servizio "Aiuto alle vittime della  
 criminalità"  
**Via Santa Lucia n. 81 5° piano stanza 1  
 80134 Napoli**

Il/La/sottoscritto/a/ \_\_\_\_\_, *(nel  
 caso di enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)*  
 nato/a/i a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, in qualità di Legale  
 Rappresentante dell'Ente locale \_\_\_\_\_

I sottoscritti \_\_\_\_\_  
*(nel caso di raggruppamenti di enti locali associati attraverso convenzione di cui all'articolo 30  
 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)*  
 nati a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 in qualità di Legali Rappresentanti dei comuni facenti parte della forma associata di  
 \_\_\_\_\_  
 comune capofila \_\_\_\_\_

**CHIEDE – CHIEDONO**

di partecipare al bando per l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti di aiuto alle vittime - annualità 2005

A tal fine allega - allegano alla presente domanda:

- 1) progetto redatto in conformità all'ALLEGATO C indicato all'articolo 3 del bando
- 2) supporto informatico (Floppy disk o CD Rom) contenente il progetto
- 3) Altro \_\_\_\_\_  
 (per es. la stesura del progetto in forma maggiormente analitica, documentazione dei partenariati, ecc.)

**DICHIARA – DICHIARANO**

- che il contributo regionale richiesto per il progetto di cui all'allegato C è pari a € \_\_\_\_\_;

- che la popolazione dell'ente locale o del raggruppamento di enti locali riferita al 31 dicembre 2005 è di n. \_\_\_\_\_ di abitanti;
- di accettare le condizioni contenute nel bando;
- che il responsabile del procedimento individuato ai sensi e con le modalità previste dalle correnti norme, per il progetto di sicurezza urbana, è \_\_\_\_\_ (*nome e qualifica nell'ambito dell'ente; recapito postale e telefonico*).
- che ogni tipo di comunicazione da parte della Regione Campania deve pervenire presso \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_
- che l'Ente locale (C.F. \_\_\_\_\_) cui va versato il contributo regionale è \_\_\_\_\_ e il numero di conto corrente sul quale va effettuato il versamento è \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_

#### SI IMPEGNA – IMPEGNANO

ad inviare in caso di approvazione del progetto

- a) originale o copia conforme della delibera dell'Ente proponente (o di ciascuno degli Enti associati in convenzione) di approvazione del progetto;
- b) copia della convenzione di cui all'art. 30 decreto legislativo 267/2000 (per le forme associate di comuni).

Timbro dell'Ente Luogo e data

Firma

Il legale rappresentante/ I legali rappresentanti(per le forme associate)

Allegati n.

**ALLEGATO C****Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di aiuto alle vittime - L.R. 11 del 9 dicembre 2004 - Annualità 2005****FAC-SIMILE SCHEDA DI PROGETTO****Amministrazione richiedente**

(indicare la denominazione dell'Ente Locale o dell'Associazione di Comuni)

--

**Denominazione del progetto**

(indicare il nome del progetto)

--

**Responsabile del progetto**

Cognome: _____ Nome: _____
nato a _____ il _____ tel _____
Posizione all'interno dell'Ente: _____
Settore di riferimento all'interno dell'Amministrazione _____
Altro: _____

**DESCRIZIONE DEL CONTESTO (punti da 0 a 3)**

Nel paragrafo si deve effettuare l'analisi dettagliata di contesto, della criticità, degli obiettivi-macro, dei portatori d'interesse (stakeholders) e l'identificazione della tipologia di intervento

--

**DESCRIZIONE DEL PROBLEMA (punti da 0 a 3)**

Nel paragrafo si devono individuare i problemi che emersi a seguito dell'analisi si intendono affrontare con il progetto

--

**OBIETTIVI (punti da 0 a 5)**

Nel paragrafo si devono definire gli obiettivi specifici del progetto. Gli obiettivi devono essere rilevanti rispetto ai problemi così come esposti devono indicare con chiarezza i cambiamenti o i risultati attesi ed essere descritti attraverso dati quali-quantitativi.

--



**AZIONI (punti da 0 a 5)**

Nel paragrafo si devono indicare le azioni e i servizi da mettere in atto per il perseguimento degli obiettivi esposti al paragrafo precedente. Le azioni e i servizi devono essere descritti in termini concreti. Devono essere altresì specificate le modalità per la realizzazione delle azioni e dei servizi.

**PARTENARIATI( punti da 0 a 6)**

Nel paragrafo si devono indicare tutte le forme di partenariato attivo afferenti il progetto. Per partenariato attivo si intende il coinvolgimento di soggetti di natura diversa del proponente (forze dell'Ordine, Prefetture, Questure, volontariato e terzo settore, ASL, sistema scolastico, associazioni, ecc.) che sulla base di accordi formalmente sottoscritti ( protocolli, patti, altro strumento pattizio ecc.)dichiarano di partecipare, in tutto o in parte, all'attuazione del progetto. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto Qualora nel progetto non sia previsto alcun partenariato si deve comunque compilare il paragrafo dicendo che non è presente alcun partenariato.

**MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (punti da 0 a 4)**

Nel paragrafo si devono specificare, descrivendole, le misure di accompagnamento alla realizzazione del progetto, laddove siano previste. Esse comprendono le azioni di formazione, comunicazione, sensibilizzazione, ovvero tutte le azioni orientate al buon esito ed alla diffusione del progetto.

Qualora non presente nella progettazione si deve comunque compilare il paragrafo affermando che le misure non sono previste.

**VALUTAZIONE (punti da 0 a 4)**

Nel paragrafo si deve riportare un piano di valutazione di processo che descriva le azioni finalizzate al controllo continuo delle risorse professionali, finanziarie, strutturali, organizzative, metodologiche e delle attività di analisi, progettazione, verifica, sviluppo, erogazione di servizi, valutazione, validazione (da 0 a 2 punti)

un piano di valutazione di risultato che individui indicatori da monitorare al fine di comprendere l'efficacia del progetto. Gli indicatori devono riferirsi all'ambito territoriale specifico in cui si attua in progetto (da 0 a 2 punti)

**CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'(punti da 0 a 3)**

Nel paragrafo si deve stilare una pianificazione temporale delle azioni e dei servizi sopraindicati, con indicazione delle risorse che si attiveranno per ciascuna azione.

**QUADRO ECONOMICO (punti da 0 a 4)**

Nel paragrafo si deve fornire il quadro economico del progetto che deve indicare i costi direttamente connessi con le attività del progetto e deve essere reso con un livello di dettaglio tale da consentire almeno la stima della congruità dei costi delle diverse azioni. Deve essere indicata la quota del costo del progetto a carico dell'Ente proponente, nel caso di Enti Locali, e quella richiesta alla Regione, ai sensi dell'art. 6.

--

**PARI OPPORTUNITA'(punti da 0 a 3)**

Nel paragrafo si deve indicare se nel progetto sono presenti azioni specifiche rivolte ad offrire servizi a donne maggiormente esposte al rischio vittimizzazione (tratta- sfruttamento-violenza)

--

**RISORSE**

Nel paragrafo si devono indicare in dettaglio le risorse da impiegare nel progetto. Esse devono essere suddivise in: risorse umane- con particolare riguardo alle competenze tecnico/specialistiche, attrezzature, strutture, mezzi finanziari, ecc. Deve esservi coerenza tra le azioni che si intendono attuare e le risorse disponibili.

--

<b>Quadro analitico dei costi per ciascuna azione</b>				
(per ciascuna azione, specificare le voci, i costi, la relativa percentuale di incidenza rispetto al costo totale del progetto).				
<b>ANALISI DEI COSTI</b>				
<b>AZIONE</b>	<b>COSTI</b>	<b>% sul costo totale</b>	<b>Copertura a carico Ente Locale</b>	<b>Contributo regionale</b>
Azione n..... (..... .....	€	.....%	€.	€.
Azione n..... (..... .....	€.	.....%	€.	€.
Azione n..... (..... .....	€.	.....%	€.	€.
Azione n..... (..... .....	€.	.....%	€	€
Azione n..... (..... .....	€.	.....%	€.	€.
Azione n..... (..... .....	€.	.....%	€.	€.

**Totali** €.....

€.

€.

\_\_\_\_\_  
Firma

Il legale rappresentante/ I legali rappresentanti(per le forme associate)